

I.C. Dante Alighieri

PIANO PER L'INCLUSIONE

2023/2024

DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012; C.M. N.8 DEL 06/03/2013
NOTA 26/06/2013; INDICAZIONI M.I.U.R. 22/11/2013
DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 66;
DECRETO LEGISLATIVO 7 AGOSTO 2019, N. 96



SOMMARIO

Parte 1

- Pag. 03. Premessa
- Pag. 03. Destinatari
- Pag. 04. B.E.S.
- Pag. 05. Dati di contesto: analisi della situazione scolastica
- Pag. 05. Alunni disabili in gravità
- Pag. 06 Alunni DVA non in gravità
- Pag. 06. Alunni DSA con certificazione clinica
- Pag. 06. Alunni DSA senza certificazione clinica
- Pag. 07. Soggetti coinvolti nelle prassi inclusive
- Pag. 09. Organizzazione scolastica
- Pag. 09. Integrazione alunni stranieri
- Pag. 10. Valutazione alunni stranieri
- Pag. 10. Punti di forza e criticità
- Pag. 12. Sintesi

Parte 2 - Obiettivi di incremento

- Pag. 13. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Pag. 13. Il Dirigente scolastico
- Pag. 13. Organi collegiali
- Pag. 15. Funzione strumentale
- Pag. 15. Servizi sociali
- Pag. 16. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento
- Pag. 16. Strategie di valutazione
- Pag. 17. La valutazione
- Pag. 17. Organizzazione tipi di sostegno
- Pag. 18. Sviluppo di un curriculum
- Pag. 19. Ruolo delle famiglie
- Pag. 20. Valorizzazione delle risorse
- Pag. 21. Fabbisogno a.s. 2023-2024



Premessa

L'Istituto comprensivo Dante Alighieri da anni opera per favorire l'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine attraverso percorsi personalizzati e/o individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'Istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Nel pieno rispetto delle caratteristiche sociali, biologiche o culturali di ciascuno, l'Istituto opera affinché tutti gli alunni diventino parte attiva del gruppo di appartenenza e raggiungano il massimo livello possibile di crescita individuale; attua il passaggio da una didattica della compensazione ad una didattica della mediazione alla ricerca di dispositivi che rispondano ai bisogni di tutti per includere e non solo integrare; cerca di ridurre l'insuccesso scolastico, di arginare la dispersione, favorire la cultura dell'accoglienza degli alunni provenienti da altri Paesi e prevenire ogni forma di disagio. Inoltre l'Istituto rivolge la propria attenzione alla crescita e allo sviluppo professionale del personale docente e non docente, stimola la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento e verifica la qualità della formazione dei docenti e la qualità del servizio scolastico.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni in situazione di disagio socio-economico
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale
- alunni neo arrivati in Italia.





B.E.S.

**Disabilità
D.V.A.**

**Disturbi evolutivi
specifici
D.S.A.**

**Svantaggio socio
economico, linguisti-
co e culturale**

**Studenti
diversamente abili**

Alunni:

- D.S.A.
- deficit del linguaggio
- deficit abilità non verbali
- deficit coordinazione motoria
- A.D.H.D.
- funzionamento intellettivo limite
- spettro autistico lieve

Alunni che con continuità o temporaneamente possono manifestare bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici sociali rispetto ai quali la scuola dia risposte adeguate e personalizzate

Certificati dall'A.S.L. o enti accreditati

Certificati dall'A.S.L., da enti accreditati o da privati

Individuati dal Consiglio di classe - Team docenti

Situazione a carattere permanente.
Hanno un insegnante di sostegno.
La scuola redige il P.E.I.

Situazione a carattere permanente.
Non hanno un insegnante di sostegno.
La scuola redige:
il P.D.P. D.S.A.
il P.D.P. B.E.S. 2

Situazione a carattere transitorio.
Non hanno un insegnante di sostegno.
La scuola redige il P.D.P. B.E.S. 3

Dati di contesto

Analisi della situazione scolastica

Rilevazione B.E.S.	N°
Disabilità certificate	54
psichica	43
fisica	2
minorazioni sensoriali	3
plurime	6
P.D.P redatti dal Team docenti nella scuola primaria	38
Con certificazione sanitaria	9
Senza certificazione sanitaria	24
N.A.I.	5
P.D.P redatti dai Consigli di Classe della scuola secondaria	32
Con certificazione sanitaria	17
Senza certificazione sanitaria	13
N.A.I.	2
Totale alunni con P.D.P.	70

Alunni disabili in gravità

Per gli alunni con disabilità grave, certificati con Legge 104/92 art. 3 comma 3, si richiedono ore di assistenza specialistica ad integrazione del lavoro didattico quotidiano, tenendo conto delle necessità ipotizzate dai GLO finali relativi all'anno scolastico 2022/2023; per alcuni è necessaria anche la disponibilità del personale scolastico per l'assistenza di base alla persona.

N° ore proposte: 10.

Alunni diversamente abili non in gravità

Tutti gli alunni presenti nell'istituto seguono la programmazione curricolare o con obiettivi minimi, con adeguamenti, riduzioni e semplificazioni, che necessitano di un lavoro attento ed integrato tra l'equipe docenti, la famiglia e gli specialisti.

Alunni DSA con certificazione clinica

Sono alunni inseriti principalmente nei due ordini di scuola, primaria e secondaria di primo grado, con certificazione sanitaria agli Atti per ADHD, DOP, DSA e DS di altro tipo. Sono alunni seguiti dalla U.O.N.P.I.A., da "La Nostra Famiglia", dal Centro Piatti ed anche da specialisti privati, per i quali è attivata una collaborazione tra scuola e famiglia.

Alunni DSA senza certificazione clinica

Sono alunni a rischio di insuccesso scolastico, per i quali i docenti, attraverso criteri oggettivi e metodologie diverse, personalizzano il percorso, in collaborazione con la famiglia (PDP).

Nell'Istituto inoltre sono presenti alunni stranieri con bisogni speciali transitori per i quali sono stati approntati dei percorsi individualizzati e personalizzati (PDP NAI).

Vi sono pure situazioni scolastiche nelle quali sono presenti alunni con disturbo del comportamento: le famiglie, nella maggior parte dei casi, hanno collaborato con la scuola seguendo anche i consigli degli specialisti.



Soggetti coinvolti nelle prassi inclusive

A. Risorse professionali specifiche	Utilizzate prevalentemente in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
A.E.C.	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Docenti tutor/mentori		Sì
B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

C. Coinvolgimento personale A.T.A.	Attraverso:	Sì/No
Collaboratrici/Collaboratori	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

D. Coinvolgimento famiglie	Attraverso:	Sì/No
Genitori	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: percorsi di formazione per i genitori	Sì

E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Attraverso:	Sì/No
Privato/sociale	Progetti territoriali integrati: Coop soc. ORSA Doposcuola	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole (Progetto "Vela", per l'orientamento e la lotta alla dispersione scolastica)	Sì

F. Formazione	Attraverso:	Sì/No
Docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Organizzazione scolastica

Nei mesi di ottobre e novembre sono stati stilati i P.E.I. sulla base delle esigenze degli alunni.

Dal corrente anno scolastico è stato adottato il modello PEI ministeriale.

Sempre nel mese di settembre ad ogni insegnante di sostegno è stata fornita dalla F.S. Inclusione la modulistica necessaria per la stesura del percorso

educativo/didattico annuale. Non sono stati adottati gli allegati C (Debito di funzionamento) e C1 (Fabbisogno risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza) al PEI poiché, in assenza del Profilo di funzionamento, non sono state ancora pubblicate dal Ministero le "Linee guida" per la compilazione degli stessi.

Per gli alunni disabili si effettuano i GLO: di inizio anno per la stesura e approvazione dei PEI; intermedi per la valutazione del lavoro svolto nel primo quadrimestre (o altro); finali, di valutazione e verifica, con le proposte per l'anno successivo.

Per gli alunni DSA entro i mesi di novembre e dicembre si effettuano gli incontri tra scuola, famiglie ed eventuali specialisti per la stesura dei PDP.

Integrazione alunni stranieri

All'interno del nostro Istituto si è formata una "Commissione interculturale" formata da docenti dei tre ordini di scuola che si occupa di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri neo arrivati. Nel "Protocollo di accoglienza e inserimento degli studenti e alunni stranieri" sono descritte in maniera analitica le modalità e le procedure che l'istituto mette in atto in vari momenti.

Ogni soggetto impegnato in questo percorso conosce le azioni che deve perseguire; ogni alunno ha poi in base ai suoi bisogni e le sue potenzialità un percorso strutturato. La Commissione si occuperà del momento di accoglienza e di verifica del percorso e della risoluzione di eventuali problematiche, mentre i docenti delle classi saranno attori principali con le famiglie per la vera integrazione. Percorsi di Lingua 2 con il personale docente interni di potenziamento sono attivati così come gli interventi di intercultura con mediatori culturali e linguistici.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel "Protocollo di accoglienza e inserimento degli studenti e alunni stranieri", l'Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di inserimento
- favorire un clima di accoglienza e entrare in relazione con la famiglia immigrata.

Valutazione degli alunni stranieri

Il Consiglio di classe/Team docenti avrà cura di elaborare un percorso individualizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione (PDP-NAI) che non hanno una conoscenza della lingua italiana o possiedono una conoscenza molto limitata. Tale percorso individualizzato potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico e alle lingue straniere). Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione di sostegno linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di Italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curricolari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici semplificando il linguaggio. Per tutti gli alunni stranieri la valutazione tiene conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione sarà opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Punti di forza e criticità

Tenendo conto dell'utenza scolastica, l'Istituto continuerà a portare avanti quegli obiettivi previsti dal PTOF di istituto, dal RAV adattando il percorso alla personalizzazione ed individualizzazione di ciascun allievo affinché tutti gli studenti abbiano pari opportunità didattico-educative, per permettersi un proprio sviluppo in tutte le aree di apprendimento.

Punti di forza

L'Istituto è sempre impegnato nell'accoglienza e nell'integrazione di alunni con bisogni speciali; per gli alunni in situazione di handicap vengono adottate strategie

didattiche finalizzate a sviluppare le potenzialità di ciascuno e vengono realizzati percorsi personalizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie.

Tutti gli studenti disabili sono stati accompagnati, guidati e supportati con adeguamenti metodologici e didattici e di programmazione curricolare (già specificati nei PEI). Sono stati effettuati i GLO in presenza e modalità mista, ai quali sono stati invitati tutti i membri aventi diritto. Le famiglie sono state coinvolte in modo costante ed attivo.

Punti di debolezza

Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione sui bisogni dei BES ed in particolare dei DVA.

Si registra anche la presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Per motivazioni diverse la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo/didattico in atto.

Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri, arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico.



Sintesi

Indicatori	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Attenzione al piano della DID come modalità organizzativa durante le emergenze, stilato dal nostro istituto					X
Metodologie sperimentate in DID che saranno adottate anche come supporto all'attività didattica in presenza				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

Parte 2

Obiettivi di incremento del livello dell'inclusività proposti per

l'a.s. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente scolastico

È il garante del processo di inclusione e a tal fine riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, l'acquisisce al protocollo e la condivide con il referente GLI e il rispettivo Team docenti/Consiglio di classe/Consiglio di intersezione. Attraverso il P.I. e il GLI è garante della valutazione annuale della criticità e dei punti di forza dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili del caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLI. Viene informato costantemente dai referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e gestisce le risorse umane strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le eventuali modifiche punto svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto istituisce il "Gruppo di lavoro per l'inclusione" (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, è composto da:

- F.S. per l'inclusione scolastica
- referente per gli alunni stranieri
- eventuale componente personale ATA
- DSGA

- docenti curricolari e di sostegno
- specialisti dell'ASL territoriale
- famiglie.

Compiti e funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- raccolta di documentazione degli interventi educativo didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensative, compensativo, rafforzativo, sostitutivo eccetera)
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione anche attraverso la promozione e organizzazione di eventi formativi riguardanti problematiche legate alle situazioni di svantaggio e l'inclusione e la elaborazione del "Piano annuale per l'inclusione" che fornisce il resoconto numerico delle studentesse e degli studenti BES in ingresso e in uscita e che è documento programmatico funzionale alla realizzazione delle azioni inclusive, coerente con il PTOF
- interfaccia con i CTS, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza.

Consiglio di classe/Team docenti/Consigli di intersezione

Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive/alternative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio/Team, nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un "Piano didattico personalizzato" (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Per gli studenti con disabilità vanno predisposti i PEI, come stabilito dalla legge 104/1992. I PDP e i PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe/Team docenti/Consiglio di intersezione e dal Dirigente scolastico.

Per quei casi in cui i docenti reputino non sia fondamentale predisporre un PDP occorre comunque che nel verbale del consiglio sia fatta menzione esplicita delle misure didattico-educative adottate per consentire all'alunno di pervenire al successo formativo nonostante la sua, anche temporanea, situazione di particolare svantaggio.

Collegio docenti

Discute e delibera il "Piano annuale delle attività" e il PTOF. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera il "Piano dell'inclusione" con gli adattamenti proposti dal GLI tenuto conto delle effettive risorse assegnate all'Istituto. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il "Piano annuale dell'inclusione" per l'anno a venire.

Funzione strumentale inclusione/BES

Compiti:

- collabora attivamente al lavoro operativo del GLI e alla stesura del PAI
- collabora con la Segreteria per la verifica in itinere delle documentazioni varie (rinnovo certificazioni, comunicazioni alle famiglie di vario tipo...)
- svolge attività di orientamento su procedure varie riguardanti i BES, compilazione PDP
- fornisce indicazioni aggiuntive su percorsi specialistici ed eventi formativi riguardanti temi di inclusività
- aggiorna i docenti in itinere su procedure operative riguardanti allievi con piani personalizzati in riferimento a nuovi elementi introdotti da disposizioni normative in fase di aggiornamento.

Servizi sociali

Viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibile ad incontrare le famiglie, su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazione di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola potrà organizzare in autonomia o in collaborazione con altri istituti o organizzazioni corsi specifici di formazione docenti su problematiche di rilievo che si riferiscono ai bisogni educativi speciali. Sarebbe auspicabile almeno un evento per anno scolastico. Questo, in un'ottica inclusiva di collaborazione in rete, risponde anche all'esigenza, sempre più impellente, di azioni di raccordo fra ordini di scuola di diverso tipo. Il gruppo GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, provvederà poi a pubblicizzare capillarmente nell'Istituto iniziative formative in materia organizzate da altre scuole o Istituzioni.

Il gruppo del GLI s'impegnerà inoltre a mettere a disposizione in apposita sezione dedicata sul sito web della scuola, informazioni e materiali didattico-educativi di vario genere a supporto dei docenti riguardanti questo tipo di problematiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispongono i piani nei quali ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi (ove necessario anche utilizzando spazi, tempi diversi da quelli della classe), le metodologie e gli strumenti favorevoli quali:

- apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- attività laboratoriali
- flipped classroom
- classi aperte
- il tutoring
- l'utilizzo di attrezzature, ausili informatici e software specifici
- attività individualizzata (mastery learning)
- applicativi Google Workspace for Education

Le verifiche per la valutazione saranno individualizzate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Laddove previsto e/o necessario, saranno adottati tempi differenziati di esecuzione. Sarà poi prevista una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati all'allievo.

Si potranno inoltre adottare opportuni strumenti compensativi e dispensavi (es. utilizzo tavola pitagorica e/o calcolatrice, utilizzo dispositivi informatici (PC, tablet, smartphone etc.), prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi ecc...) Potranno non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

La valutazione

La valutazione dovrà sempre essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente, alle verifiche scritte e orali. È indispensabile che la programmazione delle attività didattiche sia condivisa e meglio ancora predisposta, con il contributo di tutti i docenti, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe.

La progettualità didattica sarà rinforzata adottando strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al successo formativo quali, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di software e sussidi specifici.

I Consigli di classe, e in particolare i coordinatori di classe, si preoccuperanno di verificare che ciò sia effettivamente compiuto da tutti i docenti.

Il GLL, e in particolare i docenti funzioni strumentali per l'inclusione, vigileranno e collaboreranno mettendosi a disposizione dei Consigli per favorire e supportare il più possibile l'adozione delle buone prassi all'interno dell'intero Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività differenziate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali a piccoli gruppi.

- Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità
- Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi sull'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe, unitamente al docente in servizio e al docente di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, che sia realmente inclusivo, che abbia come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, nasce prima di tutto dall'adozione di buone prassi.

Pertanto si sensibilizzeranno i docenti ad avere un'adeguata organizzazione della propria attività didattica in classe, a collaborare tra di loro, al fine di strutturare percorsi e attività, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e attitudini dei singoli allievi, nessuno escluso.

Per ogni studente è fondamentale individuare i punti di forza, che gli permettano di svolgere le attività proposte con successo, rafforzando la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale. Nessuna attività proposta dovrà portare ad escludere dalla partecipazione alcuno studente.

Importante a questo fine sarà l'attività di analisi, ricerca e programmazione che i dipartimenti disciplinari sapranno compiere, elaborando prima di tutto un curriculum che sappia tener adeguatamente conto delle specificità della comunità scolastica cui si rivolge. A questo fine sarà utile la partecipazione anche dei docenti di sostegno agli incontri dei dipartimenti disciplinari in quanto il loro punto di vista di docenti abituati a confrontarsi in maggior misura con le situazioni di particolare difficoltà, potrà rivelarsi prezioso in vari frangenti come, per esempio, per una scelta più mirata di libri di testo e altri materiali di studio.

Qualora i libri facilitati non dovessero risultare adeguati alle esigenze dell'alunno, sarà importante che i docenti, di sostegno e curricolari, s'impegnino a predisporre materiali di studio semplificati e schematici, anche in formato digitale, se più funzionali a quelli cartacei.

Si presterà attenzione al linguaggio e ai termini adottati dagli insegnanti durante le spiegazioni. Esso dovrà tener conto del reale patrimonio conoscitivo e lessicale di tutti gli studenti ricorrendo, quando necessario, anche a diversi codici comunicativi, verbali ma anche iconici e grafici. L'introduzione di strumenti multimediali come le LIM, i libri digitali (e altro) consentono di perseguire tale obiettivo con una certa facilità. Inoltre, si potrà prevedere l'organizzazione di specifici corsi di formazione o autoformazione al fine di sviluppare e rinforzare le competenze dei docenti nella didattica digitale. Utili in tal senso risulteranno le azioni del PNSD.

Inoltre, i docenti saranno invitati, a tener conto, anche per quanto riguarda la gestione della disciplina, del vissuto e della personalità di ciascuno alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per un'azione educativa di successo è indispensabile stabilire una forte alleanza tra scuola e famiglia. Attualmente, nel nostro Istituto, la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative all'interno della scuola è da ritenersi migliorabile.

Il GLI, il Dirigente e i suoi collaboratori, i Consigli e ogni singolo docente personalmente s'impegheranno a promuovere politiche e azioni atte a migliorare il grado di coinvolgimento delle famiglie nella progettazione degli interventi educativi scolastici. In primo luogo ci s'impegherà affinché i rappresentanti dei genitori in tutti gli organi collegiali (Cdl, CdC, GLI) siano adeguatamente sollecitati a partecipare, siano coinvolti e le loro opinioni tenute nella debita considerazione. I docenti s'impegheranno inoltre a stimolare la partecipazione dei genitori ai momenti di vita democratica della scuola.

A riguardo si potrebbe periodicamente avviare una consultazione tra tutte le famiglie degli alunni dell'Istituto al fine di comprendere meglio quali sono le loro aspettative riguardo la nostra istituzione scolastica e segnalarci gli aspetti su cui a loro giudizio reputano si debba migliorare.

Tutti gli operatori scolastici cercheranno di impegnarsi per assistere le famiglie, in particolare quelle più svantaggiate, per tutte quelle richieste e adempimenti che altrimenti, a causa di manifeste difficoltà, avrebbero problemi a compiere in autonomia (es.: richiesta di certificati, iscrizioni alla classe prima, guida all'accesso del registro elettronico, interazione con altri Enti e Istituzioni (es. ASL, Provincia, Comune etc.).

Valorizzazione delle risorse

La Scuola incoraggerà l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per consentire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola potranno essere realizzati progetti di continuità ed accoglienza in accordo con le famiglie e gli insegnanti. Saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee.

Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta analizzando con attenzione le situazioni già presenti.

Previsione del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'a.s. 2023-2024

Scuola	N° alunni	N° cattedre	N° ore supporto educativo	N° assist. comunicazione	N° personale ATA
Infanzia	8	7	70		
Primaria	25	21 ½	215	2	2
Secondaria	9	7	70	1	

In base alle risorse assegnate all'istituto dall'USR e dal Comune di Sesto S. Giovanni, l'attribuzione delle ore di sostegno e di supporto educativo avverrà sulla base dei criteri definiti nel documento *"Criteri di attribuzione delle ore di sostegno e supporto educativo agli alunni disabili"*.